

RADIOCOR

5 Novembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

05/11/2010 - 16:10

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: per Obama una missione commerciale in salita - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 05 nov - Le luci ed i mortaretti del Diwali accolgono Obama a Mumbai. La piu' importante festa religiosa da' inizio al tour asiatico del presidente, atteso in Indonesia, Sud Corea e Giappone. La sosta in India sara' la piu' lunga, tre giorni di colloqui tra le 'democrazie piu' grandi al mondo'. Nonostante la retorica protocollare l'incontro si annuncia spigoloso, perche' nei rapporti tra i due paesi convivono luci ed ombre. Queste ultime sembravano essersi diradate quando nel 2005 l'amministrazione Bush aveva siglato un accordo per l'energia nucleare che prevedeva cessione di tecnologia statunitense ed acquisti onerosi da parte di New Delhi. I sospetti di Washington per un 'dual use' (militare oltre che civile) erano stati sacrificati alla scommessa di usare l'India come bilanciamento alla crescita cinese in Asia. Per una serie di motivi hanno prevalso le resistenze ed il progetto ha ridotto le sue ambizioni. Una delle cause principali, forse la maggiore, e' stata l'inopportunita' di creare un asse ostile a Pechino. La Cina, infatti, anche con la sola potenza economica, impone cautela nelle relazioni internazionali. Essa e' ormai il primo partner commerciale di Delhi, avendo scalzato proprio la supremazia statunitense. Obama guida una missione di 250 business people, manager delle piu' importanti multinazionali. Spingeranno il loro presidente ad approfondire i rapporti. Sulla base di un reciproco vantaggio, sono cresciuti gli investimenti ed i commerci nelle due direzioni. Il volume dei flussi e' infatti aumentato di quasi 5 volte negli ultimi 10 anni. Si tratta di cifre comunque ancora ridotte: l'interscambio con Delhi ha raggiunto i 60 miliardi di Usd, 1/7 dell'analogo valore con la Cina. L'India e' soltanto il 14mo partner commerciale di Washington, ma se non ci fossero gli ostacoli della burocrazia e della politica - e' il grido di allarme degli industriali - i rapporti risulterebbero essere ancora piu' fecondi. Gli Stati Uniti potrebbero allentare le misure per l'esportazione di tecnologia sensibile e avere un approccio meno penalizzante sulle questioni climatiche. L'India potrebbe ridurre le barriere all'ingresso nel settore dei servizi e garantire meno rigidita' in politica estera. Il Ceo di Wal-Mart, il gigante americano della distribuzione, ha promesso la creazione di 3 milioni di posti di lavoro in India, la riduzione dell'inflazione alimentare e l'aumento della produttivita', se semplicemente le barriere agli investimenti stranieri nel retail avessero un calendario fisso per il loro smantellamento. Nella sua semplicita', e' il messaggio che viene consegnato alle diplomazie: farsi trainare dalla vitalita' dell'economia e non lasciarsi irretire dalle costrizioni politiche. Sembra il miglior auspicio per dare risultati alla visita e non confinarla ad una mera e protocollare marcia di avvicinamento verso l'Asia Orientale

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com